

Shopper: contro l'illegalità cambia la licenza Mater-Bi

Novamont chiede esplicitamente ai partner di rispettare la normativa sui sacchetti monouso in plastica.

20 giugno 2016 07:47

Novamont ha modificato, ampliandolo, l'accordo di licenza d'uso del marchio Mater-Bi richiedendo espressamente alle aziende partner che utilizzano la bioplastica a base di amido di mais per produrre sacchetti, il rispetto della normativa in vigore sugli shopper monouso, che impone l'utilizzo di plastiche biodegradabili e compostabili secondo la norma UNI-EN 13432.



"Novamont ha rafforzato il proprio impegno contro ogni fenomeno di illegalità tramite una serie di iniziative finalizzate a sensibilizzare le Pubbliche Autorità a prendere posizione contro tali fenomeni ed a rafforzare le attività di controllo - si legge in una nota -. In tale quadro ritiene coerente esplicitare anche contrattualmente l'impegno dei partner al rispetto della normativa vigente".



L'addendum, segnala il produttore novarese, è già stato sottoscritto dalle principali aziende del settore: Bioplast, Coplast, Flexopack, Ibi Plast, Industria Plastica Toscana, Joeplast, Lady Plastik, Lavorazione Plastica, Peter Pan Plast, Pharmabag, Polycart, Sacme, Stereoflex, Tecnosac e Virosac.

Nell'accordo di licenza, varato nel 1998, viene indicato il codice etico di Novamont e i correlati impegni e responsabilità etiche. Si sottolinea, inoltre, l'impegno Novamont per l'implementazione e la divulgazione di modelli di sviluppo sostenibile, sostegno allo sviluppo e promozione dei modelli integrati di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la diffusione presso i consumatori di una cultura del prodotto biodegradabile come prodotto rispettoso dell'ambiente.